

Laura Silvestrini

3

invals | italiano

✓ *Potenziamento della comprensione della lingua Italiana
per la Prova Nazionale INVALSI*

NOVITÀ ESCLUSIVE:
COMPITI DI REALTÀ
&
TERNE D'ESAME SCRITTO

✓ *PROVE DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE DIGITALE*

COMPUTER BASED


la nave dei sogni
edizioni

Laura Silvestrini

3

invals | italiano

✓ *Potenziamento della comprensione
della lingua Italiana per la Prova Nazionale
INVALSI*



PROVE DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE DIGITALE

COMPUTER BASED


la nave dei sogni
edizioni

La casa editrice la nave dei sogni mette a disposizione i propri libri di testo in formato digitale per gli studenti ipovedenti, non vedenti o con disturbi specifici di apprendimento.

L'attenzione e la cura necessaria per la realizzazione di un libro spesso non sono sufficienti a evitare completamente la presenza di sviste o di piccole imprecisioni. Invitiamo pertanto il lettore a segnalare le eventuali inesattezze riscontrate. Ci saranno utili per le future ristampe.

Tutti i diritti sono riservati

©2019 
la nave dei sogni

www.lanavedeisogni.com
info@lanavedeisogni.com

È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di esse con qualsiasi mezzo, comprese stampa, fotocopie e memorizzazione elettronica se non espressamente autorizzate dall'Editore.

Nel rispetto delle normative vigenti, le immagini che rappresentano marchi o prodotti commerciali hanno esclusivamente valenza didattica.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

Ristampa

5 4 3 2 1

2023 2022 2021 2020 2019

PRESENTAZIONE

Nelle pagine che compongono questo volume sono presenti esercizi guidati e mirati alla preparazione della Prova nazionale INVALSI che, dal 2017/2018, viene svolta negli Istituti entro il mese di Aprile. Difatti la novità più rilevante è costituita, con la nuova normativa (D.L. 62/2017), dall'esclusione dall'esame di Stato della prova INVALSI che però si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione. Gli articoli 6 e 7 del suddetto decreto legislativo individuano, in effetti, dei requisiti, tra cui figura la prova INVALSI, come imprescindibili passaggi per raggiungere l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione è, infatti, disposta quando: "la frequenza alle lezioni è di almeno tre quarti del monte ore annuale (salvo deroghe votate dal Collegio docenti), non vi siano sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale, e si è *partecipato, entro il mese di Aprile* (D.L. n. 62/2017 Art. 7, comma 4), *alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi*".

Questo, da un lato, ridimensiona il peso della prova Invalsi in sede di scrutinio finale, ma, dall'altro, assume un nuovo valore che consiste nel diventare misura realistica e concreta dei progressi raggiunti durante il primo ciclo d'istruzione, evitando, inoltre, di venir considerata fonte di eccessivo stress per studenti e addetti ai lavori.

Un altro aspetto significativo sta nel fatto che la "**certificazione delle competenze**" rilasciata al termine del primo ciclo, è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Ciò comporta che la certificazione di competenze, che viene rilasciata per la scuola secondaria di secondo grado, sia corredata dei risultati delle prove INVALSI e che costituisca quindi, al pari delle altre, un elemento fondamentale nella certificazione delle abilità degli alunni di effettuare connessioni logiche, inferenziali, linguistiche.

Inoltre *Invalsi* ha interamente modificato la modalità di svolgimento della prova, che avviene attraverso un computer collegato alla rete internet (D.L. n. 62/2017 Art. 7, comma 1, modalità *Computer Based Testing - CBT*).

Nella sostanza, quindi, non cambia la formula dei testi con quesiti che valutano la

competenza nella comprensione del testo e nell'uso delle principali regole grammaticali su cui rimane importante far esercitare gli alunni.

Tuttavia, oltre all'addestramento alla prova INVALSI, si è pensato di dare particolare rilievo a due novità nell'ambito della formazione-educazione, ovvero ad alcuni esempi di tracce che rispettino le linee delle modifiche dell'esame di stato in conclusione del primo ciclo di istruzione e a tre esempi di **compiti di realtà**, che, per la complessità delle richieste e per la loro applicabilità in ambito reale, rispondono appieno alla necessità di misurare le competenze in settori trasversali.

A tal fine il volume è diviso in quattro parti:

- ✓ Una sezione dedicata ad alcuni **esercizi propedeutici**;
- ✓ Una seconda sezione con una **simulazione di prova completa**;
- ✓ Una terza sezione, **novità assoluta** in cui si è scelto di dare spazio a **due terne di prove d'esame** secondo la nuova normativa;
- ✓ Una quarta sezione, esclusiva effettiva, in cui si propongono 3 esempi di **compiti di realtà**.

Gli esercizi propedeutici

Gli esercizi propedeutici hanno lo scopo di provvedere ad accompagnare gradualmente i ragazzi alla comprensione della struttura del Questionario, in modo da rendere sempre più agevole il compito di affrontarlo. Esercitarsi in modo consapevole in queste prove dovrebbe aumentare nei ragazzi la sicurezza nella conoscenza dello strumento, la disponibilità al ripasso di alcune regole grammaticali e infine una sempre maggiore serenità nell'avvicinare la prova statale.

Tali esercizi presentano degli esempi di prove costituiti da:

- ◆ Testo di varia tipologia (*testo espositivo, testo narrativo, descrittivo, poetico*) e relativa comprensione del testo (*18 quesiti*).
- ◆ Riflessione sulla lingua (con 12 quesiti intesi a sondare le conoscenze su *Fonologia, Ortografia, Morfologia, Lessico, Sintassi, Analisi logica, Punteggiatura*).

Sono previsti quesiti:

- ✓ A scelta multipla

- ✓ A completamento
- ✓ A risposta aperta
- ✓ Vero/Falso

La valutazione degli esercizi propedeutici

Ogni risposta corretta equivale a un 1 punto, pertanto la tabella di riferimento per l'attribuzione del voto numerico alla prova è la seguente:

Risposte corrette	Voto
da 15 a 17	6
da 18 a 20	7
da 21 a 22	8
da 23 a 25	9
da 26 a 28	10



La nuova prova d'esame di Italiano

Come previsto nel decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge 107/2015, la prova di Italiano ha subito importanti modifiche.

L'articolo 8 del decreto legislativo e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- ◆ Testo narrativo o descrittivo

- ◆ Testo argomentativo
- ◆ Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse

tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per rendere più consapevoli i ragazzi di questa nuova prova d'esame sarebbe opportuno, durante tutto il percorso didattico precedente, privilegiare il riassunto e le riscritture sulle quali si punta moltissimo nelle nuove tracce. Il linguista Luca Serianni, che ha guidato la Commissione di esperti incaricata di stilare un *"Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame si Stato conclusivo del primo ciclo"* (Gennaio, 2018), ha infatti ribadito che il riassunto presenta *"alcuni requisiti formativi che appaiono di grande importanza"*. Esso, infatti, *"verifica la comprensione di un testo dato e la capacità di gerarchizzarne i contenuti, anche attraverso la scansione in macrosequenze; abitua, con la pratica della riformulazione, all'uso di un lessico adeguato; infine, propone ad alunne e alunni testi di natura e destinazione diverse, mostrando loro attraverso il contatto diretto il variare della lingua a seconda della specifica tipologia testuale"*. L'obiettivo si può sintetizzare nel tentativo di suggerire un metodo che orienti alla complessità del pensiero e che dia luogo ad un processo di apprendimento che sia efficace anche in contesti diversi da quello scolastico, al fine di saper comprendere testi di vario genere nella vita quotidiana, nel lavoro, in famiglia.

A corredo di questo volume si presentano, quindi, anche **due terne di tracce** utili a fornire degli esempi pratici per cimentarsi con la stesura della nuova prova scritta di italiano.

Vantaggi dell'INVALSI Computer Based Testing (CBT)

La modalità CBT ha reso la prova più "vicina" in termini generazionali ai *nativi digitali*, i giovani d'oggi hanno sufficiente dimestichezza con il linguaggio informatico e, pertanto, utilizzano in modo più disinvolto gli strumenti tecnologici. Ecco alcuni tra i vantaggi enumerati:

- ✓ Si può correggere e cambiare anche all'ultimo momento senza il problema che la correzione sia interpretata nel modo errato dagli insegnanti.
- ✓ Il countdown pare renda più semplice e immediata la visualizzazione del tempo rimanente per il completamento della prova.

- ✓ Le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.
- ✓ Infine, poniamo in luce l'importanza di permettere agli alunni DSA di usufruire della lettura automatica immediatamente mentre svolgono la prova stessa, con una modalità che migliora e accorcia definitivamente i tempi organizzativi.

A tal proposito proponiamo nel nostro sito i file audio dei brani inseriti nel presente volume insieme ad altri esempi di simulazioni INVALSI.

NOVITÀ: Compiti di realtà

Una sezione, **vera novità**, è dedicata ad alcune proposte di **compiti autentici** per lo sviluppo delle competenze linguistiche come definite nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e nelle Raccomandazioni del 2006 del Consiglio dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo. Nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5-2-2013 si legge: *"particolare attenzione sarà posta a come ciascun alunno mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni- per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini"*.

Il concetto di **"competenza"** come sapere-agito intende proprio focalizzare l'attenzione su compiti che richiedono l'attivazione di strategie cognitive e socio-emotive elevate, l'impiego attivo del **"sapere"** personale in attività significative ed impegnative. Secondo la definizione di Glatthorn i compiti autentici sono **"problemi complessi e aperti posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa"**.

Quindi essi si riferiscono a **"problemi"**, ovvero a situazioni che richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse, le proprie conoscenze e abilità per trovare delle soluzioni. Si tratta, quindi, di situazioni impegnative per lo studente, che contengano una dimensione di sfida in rapporto alle conoscenze ed esperienze possedute, che sollecitino l'attivazione delle sue risorse e si prestino a differenti modalità di soluzione.

Un compito di realtà presenta le seguenti caratteristiche:

- ◆ È un "compito" che ci si trova ad affrontare nella realtà, quindi non un esercizio puramente scolastico.
- ◆ Offre problemi e situazioni di problem-solving aperti a molteplici interpretazioni e soluzioni.

- ◆ Offre l'occasione di affrontare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche. In questo modo gli alunni possono personalizzare la soluzione del problema ricorrendo a percorsi vari, selezionando le informazioni più significative e giungendo a soluzioni originali.
- ◆ È complesso, pertanto richiede tempi più lunghi.
- ◆ Può richiedere la partecipazione di più persone e la cooperazione tra singoli.
- ◆ Può essere interdisciplinare.
- ◆ Prevede la realizzazione di un prodotto finale che sia completo e ben inserito nella realtà.

Ci auguriamo che uno strumento di lavoro così articolato e vario nell'offerta possa costituire un valido supporto nell'organizzazione delle attività didattiche quotidiane, e consentire di individuare spunti operativi e piste trasversali interessanti ed efficaci.

Buon lavoro!



ESERCIZI PROPEDEUTICI

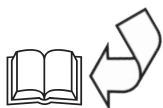


FUORI FUOCO



Marcia nella valle dell'Isonzo

- Quando è scoppiata la guerra, eravamo tutti contenti. Mio fratello Antonio perché sognava di arruolarsi soldato. Da mesi diceva che era stufo di lavorare lungo la ferrovia austriaca insieme a papà. Francesco, l'altro mio fratello, era contento perché è uno che si entusiasma per tutto. Quanto a me, non vedevo l'ora di tornare in Italia.
- 5 Ovviamente nessuno dei tre immaginava cosa sarebbe successo davvero. Non l'abbiamo saputo subito. L'Austria ha dichiarato guerra alla Serbia il 28 luglio 1914, ma a casa nostra la notizia ha fatto effetto un mese dopo. Se non fosse stato per i padroni, avremmo potuto non accorgercene. Eravamo in Austria, ma la Serbia era lontana e anche la guerra lo era. In qualche modo, invece, quella sera la guerra
- 10 è arrivata da noi.
- "Mi hanno chiamato i padroni," ha detto mio papà, sedendosi a cena. "Ce ne dobbiamo andare."
- La mamma si è irrigidita. Poi si è afflosciata su una sedia.
- "Dove?" ha chiesto. Credo che sapesse già la risposta.
- 15 "In Italia. Ci rimandano indietro. C'è la guerra. Non vogliono più italiani qui".



È stato in quel momento che Antonio è scattato in piedi:

"Io ci vado."

"Dove?" ha chiesto la mamma di nuovo. Improvvisamente sembrava che non sapesse dire altro.

20 "Nell'esercito. Mi arruolo con gli austriaci."

"Ma va', musicante!" ha ribattuto papà, rimettendolo a sedere con uno spintone. Lo chiamava musicante perché Antonio aveva imparato a suonare la fisarmonica. Poteva essere una cosa bella, ma detto così sembrava un insulto. "Ti ho appena detto che non vogliono più vedere italiani. Figurati nell'esercito! Se ti presenti, ti prendono per una spia e fai la fine del topo, a marcire in prigione."

25

"Quando si parte?" ha chiesto Francesco, che nel frattempo aveva già finito il suo piatto di zuppa. Papà l'ha fulminato con lo sguardo, ma non ha risposto. Papà ha sempre avuto un debole per Francesco.

Io ho sentito un tuffo al cuore al pensiero di tornare a casa e di rivedere Mafalda, la nostra sorella più piccola, che in tutto quel tempo era rimasta con una vicina.

30

Chissà quanto era cresciuta, forse non l'avrei neanche riconosciuta. Però me ne sono stata zitta finché il papà e i fratelli si sono alzati da tavola e sono rimasta sola con la mamma. Allora non ce l'ho fatta più.

"Si torna a casa, mamma? A Martignacco?"

35 "Sì, Jole," ha sorriso appena appena. Anche lei era contenta di tornare da Mafalda, per forza. Ma aveva addosso una tristezza più grande. Mi ha accarezzato la testa e mi ha guardato a lungo negli occhi. Poi ha detto: "La guerra, Jole, la fanno gli uomini. Ma la perdono le donne."

Per cominciare, abbiamo perso il lavoro. Tutti, uomini e donne.

40 Qualche giorno dopo infatti Herr Hoffenbach, il padrone della filanda dove lavoravamo io e la mamma, ci ha fatte chiamare insieme alle altre operaie italiane. Eravamo una decina. Il padrone ci ha detto che gli dispiaceva molto. Che non dipendeva da lui. Anzi, che se fosse stato per lui ci avrebbe dato il lavoro per altri quarant'anni, perché non aveva mai avuto delle operaie brave come noi. Però, ha detto, c'erano

45 disposizioni di sicurezza per il nostro bene.

Il signor Hoffenbach è andato avanti un bel pezzo con questo discorso. Era sincero, si vedeva: gli dispiaceva davvero che andassimo via. Io non capivo. Non parlo della lingua: ero in Austria da quando avevo finito la scuola elementare, quindi da più di tre anni. Il tedesco ormai lo sapevo, capivo benissimo le sue parole. Era il senso del discorso che mi sfuggiva. Se Herr Hoffenbach era contento di noi, chi voleva mandarci via? Herr Hoffenbach diceva che rientrando in Italia saremmo state più al sicuro.

50

Che poi lui parlava di rientrare in Italia, ma per noi era un'altra cosa. Noi rientravamo in Friuli. L'Italia era un'altra cosa.

C. Carminati, *Fuori fuoco*, Bompiani, Milano, 2014.

COMPRENSIONE DEL TESTO

1. A quale guerra fa riferimento il brano?

- ☐ a. Alla Seconda guerra mondiale
- ☐ b. Alla Guerra fredda
- ☐ c. Alla Prima guerra mondiale
- ☐ d. Al conflitto israelo-palestinese

2. Al momento dell'esplosione della guerra, dove si trovano i protagonisti del romanzo?

- ☐ a. In Friuli
- ☐ b. In Italia
- ☐ c. In Austria
- ☐ d. In Serbia

3. La famiglia di cui si narra è composta da:

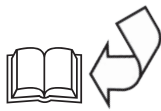
- ☐ a. Padre, madre, una figlia femmina e due figli maschi
- ☐ b. Padre, nonna, due figlie femmine e due figli maschi
- ☐ c. Padre, madre, una figlia femmina e tre figli maschi
- ☐ d. Padre, madre, due figlie femmine e due figli maschi

4. Il verbo *Accorgercene* (riga 8) contiene:

- ☐ a. Un complemento di argomento
- ☐ b. Un complemento di termine
- ☐ c. Un complemento di specificazione
- ☐ d. Un complemento di stato in luogo

5. Per quale ragione i personaggi sono distanti dal loro luogo d'origine?

.....



6. Quando Antonio propone di arruolarsi nelle file dell'esercito austriaco (riga 20), il padre:

- ☐ a. Lo incita
- ☐ b. Lo dissuade
- ☐ c. Lo isola
- ☐ d. Lo prende in giro

7. Cosa si intende con l'espressione: "fare la fine del topo" (riga 25)?

- ☐ a. Che si verrà esiliati
- ☐ b. Che non si avrà più tempo per le proprie attività
- ☐ c. Che si verrà isolati e maltrattati
- ☐ d. Che si potrà mangiare abbondantemente

8. "*Papà ha sempre avuto un debole per Francesco*" (riga 27) si desume dal testo perché:

- ☐ a. Il papà sta zitto
- ☐ b. Il papà definisce il figlio un "musicante"
- ☐ c. Il papà lo fulmina con lo sguardo
- ☐ d. Il papà lo incita ad andare in guerra

9. Perché Jole teme di non riconoscere la sorellina?

.....

10. La frase "*Allora non ce l'ho fatta più*" (riga 33) si riferisce:

- ☐ a. Allo stare zitta
- ☐ b. Al rimanere sola
- ☐ c. Al pensare alla sorella
- ☐ d. Al riflettere sulla guerra



11. La frase: *"La guerra, Jole, la fanno gli uomini. Ma la perdono le donne."* (riga 37) intende:

- ☐ a. Riferire che tutti sono coinvolti nelle guerre
- ☐ b. Dire che anche le donne vanno in guerra
- ☐ c. Spiegare perché si perdono le guerre
- ☐ d. Spiegare perché il fratello di Jole vuole arruolarsi

12. Chi perde il lavoro nel brano?

.....

13. Herr Hoffenbach dice di dover licenziare le donne:

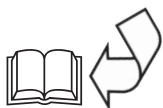
- ☐ a. Perché sta sopraggiungendo la guerra
- ☐ b. Perché devono tornare in Friuli
- ☐ c. Per ragioni di sicurezza
- ☐ d. Perché c'erano operaie più brave di loro

14. Quanti anni ha Jole?

- ☐ a. 15
- ☐ b. 10
- ☐ c. 18
- ☐ d. 13

15. Per quale ragione *"l'Italia era un'altra cosa?"* (riga 54)

- ☐ a. Perché il Friuli era una regione diversa dalle altre
- ☐ b. Perché il Friuli non era ancora territorio completamente italiano
- ☐ c. Perché in Friuli vigevano delle leggi speciali
- ☐ d. Nessuna delle risposte precedenti



16. Il verbo *capivo* (riga 47) è:

- ☐ a. Indicativo passato prossimo
- ☐ b. Congiuntivo presente
- ☐ c. Indicativo imperfetto
- ☐ d. Congiuntivo imperfetto

17. Nella frase "*Però, ha detto, c'erano disposizioni di sicurezza*" alla riga 44, *Però* è:

- ☐ a. Congiunzione subordinante causale
- ☐ b. Congiunzione subordinante finale
- ☐ c. Congiunzione subordinante avversativa
- ☐ d. Congiunzione coordinante copulativa

18. Cos'è la filanda?

- ☐ a. Una fabbrica di tessuti
- ☐ b. Un luogo dove si intrecciano fili
- ☐ c. Un modo di conversare
- ☐ d. Uno stabilimento di lavorazione e filatura della seta

QUESITI GRAMMATICALI

1. Trasforma il seguente discorso diretto in discorso indiretto:

Il preside diceva: "*Bisogna predisporre nuove aule laboratorio nell'Istituto in modo che tutti gli studenti possano sperimentare i loro apprendimenti in un contesto di elaborazione concreto*"

.....

.....



2. Con quale delle seguenti congiunzioni potresti unire le frasi *"Devi affrettarti... tu voglia arrivare in orario!"*

- ☐ a. Se
- ☐ b. Ma
- ☐ c. Che
- ☐ d. Qualora

3. Quale dei seguenti aggettivi non è al grado comparativo di maggioranza?

- ☐ a. Migliore
- ☐ b. Minore
- ☐ c. Peggior
- ☐ d. Ottimo

4. Scrivi il participio presente del verbo "cantare".

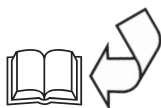
.....

5. Nella frase *"bisogna pensare ai propri interessi"*, *propri* è:

- ☐ a. Un aggettivo qualificativo
- ☐ b. Un aggettivo possessivo
- ☐ c. Un nome concreto
- ☐ d. Un aggettivo dimostrativo

6. Nella frase *"Ho incontrato degli amici che mi hanno raccontato delle loro vacanze"* il che è:

- ☐ a. Complemento oggetto
- ☐ b. Complemento di termine
- ☐ c. Soggetto
- ☐ d. Congiunzione



7. Nella frase dell'esercizio precedente *degli amici* è:

- ☐ a. Complemento oggetto partitivo
- ☐ b. Soggetto partitivo
- ☐ c. Complemento di denominazione
- ☐ d. Complemento di specificazione

8. Qual è il soggetto nella frase seguente: *"Il prossimo mese dovrete dimostrare di aver lavorato con cura al vostro progetto!"*

.....

9. Nella frase *"Avendo dormito male, Leonardo si svegliò con il mal di testa"* la parte sottolineata indica:

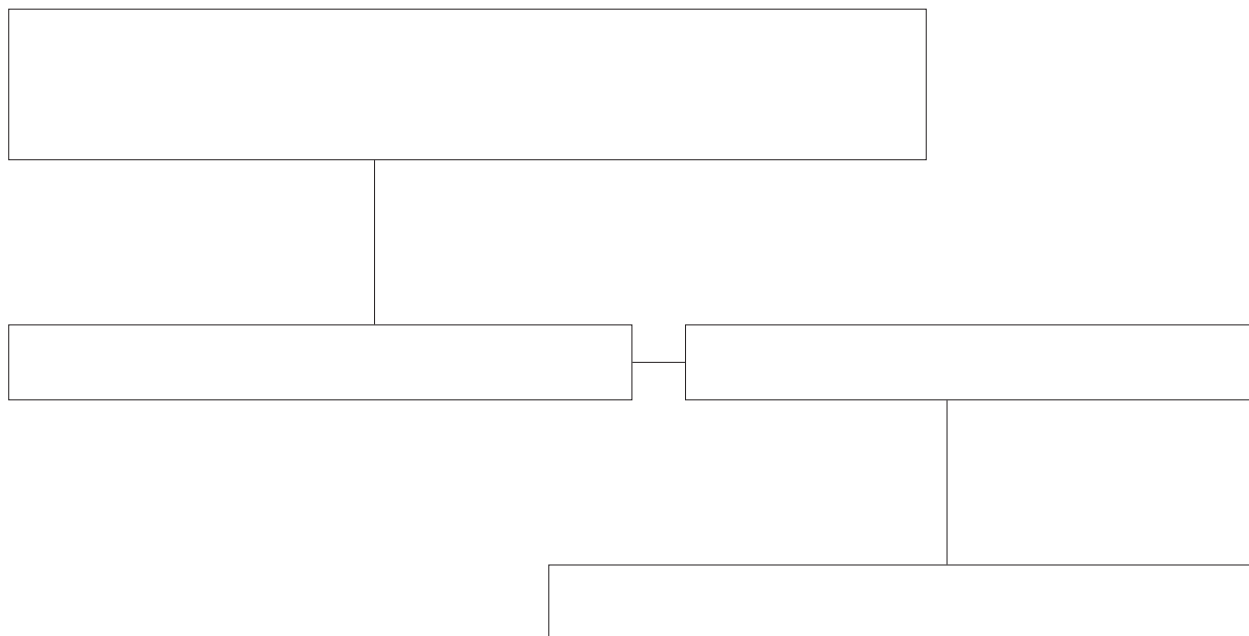
- ☐ a. Conseguenza
- ☐ b. Causa
- ☐ c. Modo
- ☐ d. Tempo

10. Indica quale dei seguenti verbi non è impersonale:

- ☐ a. Nevica
- ☐ b. Accadde
- ☐ c. Bisognava
- ☐ d. Correndo

11. Inserisci nello schema ad albero il seguente periodo:

Dobbiamo impegnarci a scuola se vogliamo ottenere risultati soddisfacenti e scegliere un lavoro che sia all'altezza delle nostre aspettative.



12. Nel periodo dell'esercizio precedente si individuano:

- ☐ a. Principale, coordinata alla principale, subordinata condizionale, subordinata relativa
- ☐ b. Principale, subordinata oggettiva, coordinata alla subordinata, subordinata relativa
- ☐ c. Principale, subordinata condizionale, coordinata alla subordinata, subordinata relativa
- ☐ d. Principale, coordinata alla principale, subordinata oggettiva, subordinata relativa

invals | italiano

è un aiuto nel ripasso e nella comprensione di
questionari simili alla formulazione
della Prova Nazionale.

Il testo è suddiviso in quattro sezioni:

1. ESERCIZI PROPEDEUTICI alla prova Nazionale Invals per affrontare un testo narrativo, espositivo o poetico attraverso quesiti di comprensione ed esercizi di riflessione linguistica.

2. Una Simulazione completa di prova **INVALSI**.

3. NOVITÀ: DUE TERNE per l'esame scritto di italiano, secondo la nuova normativa.

4. NOVITÀ: Tre esempi di **COMPITI DI REALTÀ** utili a mettere in atto competenze diverse in contesti autentici.

Per i docenti è disponibile il fascicolo delle soluzioni.

Questo volume, sprovvisto del talloncino a fronte (o opportunamente punzonato o altrimenti contrassegnato) è da considerarsi copia di SAGGIO-CAMPIONE GRATUITO, fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati: art 17 c. 2 L.633/1941). Esente da I.V.A. (D.P.R. 26/10/1972, n° 633, art.2 lett. d). Esente da bolla di accompagnamento (D.P.R. 6/10/1978, n° 627, art.4 n°6).

ISBN 978-88-32178-00-5



9 788832 178005 >

€ 7,20

invals | italiano
L. Silvestrini
la nave dei sogni